

Ipo. GreenItaly1 è specializzata in società legate al mondo della sostenibilità Una Spac «green» punta verso l'Aim

Giovanni Vegezzi

Il fermento dell'Aim contagia anche le Spac, le società veicolo che hanno scelto questo mercato di Borsa per le proprie Ipo. È pronta a sbarcare sul listino la prima società a carattere tematico: si tratta di GreenItaly1 una Special Purpose Acquisition Company (questo, appunto, significa l'acronimo Spac) specializzata sulle imprese della green economy.

La nuova società veicolo è promossa dal gruppo di investor relation Ir Top (che attraverso la società VedoGreen ha un database con oltre 3 mila aziende del settore "verde"), insieme a Matteo Carlotti esperto di private equity e fra i promotori della prima Spac ad arrivare sul mercato italiano, MadeinItaly1 (che oggi, con l'acquisizione andata a buon fine, si chiama SeSa) e a Idea Capital Funds, Sgr del gruppo **Idea Capital/DeAgostini**. «Questa scelta - ha spiegato Carlotti a Il Sole 24 Ore - nasce dall'interesse degli investitori verso Spac concentrate sui settori di eccellenza dell'economia italiana. Riteniamo che il green possa attirare gli investitori e che, rispetto ai 16 mesi di MadeinItaly1, i tempi per la business combination possano essere più brevi». GreenI-

IL TARGET

L'obiettivo di funding si aggira intorno a 40 milioni e si basa su un equity value della compagnia stimato in 100 milioni di euro

taly1 si pone come obiettivo l'integrazione con una società target entro 24 mesi dalla quotazione su Aim. Intermonte, che già aveva svolto in MadeinItaly1 il ruolo di joint global coordinator sarà questa volta global coordinator e di Nominated Adviser.

Idea Capital Funds, guidata da Mario Barozzi, entrerà nell'operazione con il doppio ruolo di promotore e investitore, contribuendo al 10% della raccolta prevista attraverso il proprio fondo di private equity Idea Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile (Ieef). Secondo Sergio Buonanno, responsabile di Ieef si tratta «un'occasione unica per investire in un'azienda eccellente nell'ambito del settore su cui si focalizza il fondo, ma di dimensioni maggiori rispetto alle piccole-medie aziende in cui tipicamente investe».

L'obiettivo di funding di GreenItaly1 è fissato a un livello inferiore rispetto quello delle altre due iniziative (MadeinItaly1 e **Industrial Stars of Italy** entrambe con 50 milioni di raccolta), e si aggira intorno ai 40 milioni. «Questo obiettivo - ha spiegato a Il Sole 24 Ore Anna Lambiasi a.d. di VedoGreen - è studiato sulle dimensioni caratteristiche del settore e si basa su un equity value della compagnia che si potrebbe aggirare intorno ai 100 milioni di euro l'operazione sarà finalizzata allo sviluppo attraverso un aumento di capitale della società acquisita. L'obiettivo è quotarci su Aim nel prossimo semestre».